ProWein
19 – 21 marzo 2017
Fiera Internazionale Vini e Liquori
Düsseldorf, Germania

La Prima di
WineNews.it

colangelo & partners
An Integrated Communications Agency

vinitaly
VERONA
APRILE 9-12 2017

n. 1900 - ore 17:00 - Lunedì 6 Giugno 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Vino, "il top" del made in Italy

"L'Italia è leader dell'agroalimentare a livello mondiale, e può guidare il cambiamento su molti fronti, anche grazie al vino, che è il suo "campione": vi chiedo di esserne consapevoli, e di assumere sempre più concretamente questo ruolo di leadership": così il Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, al Congresso Assoenologi (http://goo.gl/uYNHhr). Che ha lodato i tanti risultati raggiunti, come il record delle esportazioni, ma ricordato anche i molti fronti aperti: "dal Testo Unico del vino alla dematerializzazione dei registri, agli investimenti per la ricerca scientifica e per l'internazionalizzazione, sui quali ci saranno novità importanti nella Legge di Stabilità".

SMS

Assoenologi "omnibus"

Scienza, passione e cultura: le basi del lavoro dell'enologo. Che, però, deve pensare al vino da raccontare anche attraverso, emozioni, arti e non solo. È il messaggio del Congresso Assoenologi, nelle parole del presidente Riccardo Cotarella. Come in quelle di Letizia Moratti, che ha raccontato il valore della vigna nell'esperienza di San Patrignano. E dei parlamentari Sani e Stefàno, promotori dell'insegnamento della cultura del vino nella scuole (istituti tecnici il primo, scuole primarie il secondo), magari con un disegno di legge "congiunto". Vino che è impresa, hanno detto il presidente Federvini Boscaini e il dg Veronafiere Mantovani, ma anche "arte e vita", ha aggiunto Sgarbi. Sulle note di Allevi. Appuntamento al 2017, in Toscana, in omaggio a Giacomo Tachis (http://goo.gl/NI1uRe).

Primo Piano

Assoenologi: il futuro della viticoltura per l'"Oiv"

Cambiamento climatico, evoluzione tecnologica, concorrenza internazionale che cresce, ma anche una ridefinizione, a livello formale e legale, del concetto di vino stesso, pensando al tema del grado alcolico. E ad una produzione di vino che crescerà, con un consumo che, al contrario, sembra destinato a diminuire. Ecco i temi della viticoltura e dell'enologia dei prossimi anni secondo Monika Christmann, presidente dell'Organisation Internationale de la Vigne et du Vin (Oiv), nel Congresso Assoenologi, a Verona. Secondo cui, il futuro passa "sicuramente dal cambiamento climatico, di cui tutti parlano e di cui ci sono evidenze continue, e che sta spingendo verso un aumento delle gradazioni alcoliche, mentre il mercato vuole il contrario, ma anche ad un abbassamento di Ph, per esempio, da non trascurare. E poi il progresso tecnico, e gli aspetti economici connessi, di cui tenere conto senza penalizzare qualità e salubrità del vino per un consumatore che ha aspettative sempre più elevate su questo fronte. La concorrenza globale diverrà sempre più forte: la Cina si avvia ad essere il primo produttore mondiale di uva, con 1 milione di ettari di vigneto, il tutto in un quadro che necessita di armonizzazione internazionale di leggi e regolamenti". Che vuol dire anche la revisione di tante pratiche enologiche, e che passa anche per la messa in discussione di quelli che, ad oggi, sono capisaldi, con maggiore "flessibilità, guardando anche alle nuove tecnologie, spesso viste con sospetto perchè si pensa che servano solo a ridurre i costi, ma che invece spesso servono per avere meno residui a garanzia del consumatore. Che deve poter essere informato sui trattamenti a cui è sottoposto il vino e sulle sostanze con cui viene in contatto". Tutto questo in uno scenario di mercato altrettanto fluido, di cui non si può non tener conto. "Nei prossimi 10-15 anni - ha illustrato la presidente Oiv - la produzione mondiale di vino aumenterà e i consumi diminuiranno. Nuovi Paesi diventeranno importanti player e parlo di Cina, India, Brasile e Thailandia. Ci sarà da confrontarsi con costi di produzione più bassi, leggi e regolamenti non uniformi, accordi bilaterali e concorrenza sleale. Ci sono molte sfide da affrontare".

Focus

La qualità del vino è questione di aromi

"L'elevata qualità di un vino è sancita dalla complessità del suo profilo aromatico e oggi, di fronte ai cambiamenti climatici che spingono sull'aumento dell'alcolicità e sulla diminuzione dell'acidità, che impatta sulla freschezza e la capacità di invecchiamento, dobbiamo trovare nuovi paradigmi di vinificazione che preservino gli aromi". Così Philippe Darriet (http://goo.gl/sBZHtn), direttore dell'Unità di Ricerca in Enologia dell'Istituto della Vigna e del Vino dell'Università di Bordeaux, da Assoenologi. "La percezione sensoriale di un vino - ha spiegato - dipende da componenti volatili che stimolano l'olfatto. I vini di alta qualità hanno più composti, più complessità, e questo viene inconsapevolmente percepito dal cervello". Un aspetto, quello del profilo aromatico che, per Darriet, coinvolge direttamente la lotta alle malattie della vite, e la riduzione della chimica: "si può diminuire l'uso dei fungicidi - ha osservato - ma è difficile rinunciarvi completamente, e per ora le varietà resistenti disponibili hanno il limite di un profilo sensoriale non del tutto simile a quelle tradizionali. A livello enologico, più che puntare alla sostituzione dell'anidride solforosa con altre sostanze, è necessario usarla meno e meglio" ...

Chianti®
CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

SOAVE
ORIGINE STILE VALORE

Cronaca

Terroir, tra Borgogna e Langhe

La Borgogna protagonista oggi a Barolo a "Il terroir nelle sue espressioni storico-culturali e de gustative", convegmo di avvicinamento al Progetto Vino di Collisioni (14-18 luglio a Barolo, con WineNews media partner). Al centro, il "terroir, concetto nato negli anni '80 che ha avuto il suo apice nel riconoscimento Unesco dei climats di Borgogna", come ricorda il professor Jacky Rigaux dell'Università di Borgogna, che ha introdotto Aubert de Villaine (Romanée-Conti) e Christine Vernay (Georges Vernay).

Wine & Food

Vino & Sostenibilità: dalla Germania alla California

Aumento della popolazione mondiale, minore disponibilità di terre coltivabili e di acqua: tematiche universali dell'agricoltura, e di cui si deve tenere sempre più conto quando si parla di vino, pensando che le risposte possibili sono, spesso, legate ai territori: è la riflessione, nel congresso Assoenologi, di Hans Reiner Schultz, preside della Hochschule di Geisenheim (http://goo.gl/KVWhQ24). E c'è chi guarda al futuro, con una cantina autosufficiente dal punto di vista energetico e dell'acqua, come l'Università di Davis, in California, raccontata dal professor Ron C. Runnebaum (http://goo.gl/cnjh24).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dall'Antico Egitto a Depero, viaggio nell'arte attraverso il vino, tra cristianesimo e paganesimo, erotismo ed eleganza, con una guida d'eccezione: Vittorio Sgarbi, nel Congresso Assoenologi. "Senza vino non c'è uomo e non c'è arte. E il vino è l'unico prodotto dell'uomo che continua a migliorare anche oggi che tutto peggiora".

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES